



L' Elettroencefalogramma (EEG) Guida pratica all'esame

A cura della dott.ssa Paola Costa

Struttura Semplice per la Diagnosi e il Trattamento delle Epilessie in Età Evolutiva

Centro riconosciuto dalla LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia) come Centro Medico II livello - Dedicato all'età infantile

Responsabile: dott.ssa Caterina Zanus

S.C. Neuropsichiatria infantile - IRCCS Burlo Garofolo

Direttore dott. Marco Carrozzi

Seguici su : www.burlo.trieste.it

 @BurloGarofolo

 @BurloGarofolo

 IRCCS BURLO GAROFOLO

 IRCCS BURLO GAROFOLO

Che cos'è l' elettroencefalogramma (EEG)?

E' un esame non invasivo e indolore.

Consiste nella registrazione dell'attività elettrica delle cellule cerebrali.

Si effettua facendo indossare al bambino una cuffietta di tessuto elastico contenente degli elettrodi.

Può essere accompagnato da una ripresa video (Video EEG) che permette di registrare nello stesso tempo l'attività cerebrale, i movimenti e, se si verificano durante la registrazione, i disturbi per i quali l'esame è stato richiesto.

Sullo schermo di un computer potrete vedere l'immagine dell'attività elettrica cerebrale come una serie di linee, affiancata dall'immagine video.



EEG in veglia

Durante l'esame e in relazione all'età, il Tecnico potrà chiedere al bambino di:

- Aprire o chiudere gli occhi
- Respirare a fondo per tre minuti
- Guardare una luce luminosa lampeggiante

EEG in sonno (polisonnografia)

L'esame viene eseguito in sonno.

Oltre all'elettroencefalogramma, vengono registrati anche l'elettrocardiogramma, il respiro, l'attività di uno o più muscoli e altri parametri (poligrafia), stabiliti in relazione al motivo per cui viene eseguito l'esame.

Quanto dura l'esame?

L'EEG di veglia dura in media circa mezz'ora.

Va considerato inoltre il tempo necessario alla preparazione.

La durata dell'EEG in sonno è maggiore; sono necessari circa trenta minuti di sonno.

Se si includono le procedure di preparazione e i tempi necessari all'addormentamento, l'esame può richiedere più di un'ora per essere completato. La durata dipende quindi dalla modalità e dai parametri di registrazione che vengono decisi dopo aver valutato la richiesta del vostro medico e i sintomi del vostro bambino.



Cari genitori,

voi siete quelli che meglio di ogni altro potete trasmettere fiducia e sicurezza al vostro bambino rendendo così più facile la sua collaborazione.

Per questo motivo, chiediamo il vostro coinvolgimento e vi forniamo alcune indicazioni che vi potranno essere utili prima di arrivare in ospedale, in sala d'attesa e durante l'esecuzione dell'esame.

Prima di arrivare in ospedale

Se il bambino è abbastanza grande, qualche giorno prima della data dell'esame potete iniziare a spiegarli in che cosa consiste, in modo da dargli il tempo per pensarci, per farvi delle domande, per rassicurarsi con le vostre risposte. Se il bambino è più piccolo, può essere avvisato anche solo qualche ora prima dell'esame; dategli che la mamma o il papà starà con lui e che le persone che incontrerà in ospedale lavoreranno per farlo stare bene. Siate sempre sinceri e usate parole semplici, quelle che pensate siano comprensibili per il vostro bambino.

Se è stato richiesto un EEG in sonno, vi verrà consigliato di mandare a letto tardi il bambino la sera prima (ore 23.30 - 24) e di svegliarlo presto il mattino dell'esame (ore 4:30 - 5). Questa indicazione è molto importante per la riuscita dell'esame. Rispettatela!

- Non fate addormentare il bambino durante il viaggio in macchina
- Fategli mangiare qualcosa: l'esame non deve essere eseguito a digiuno.
- Vestitelo in modo che stia comodo, meglio se con bottoni o zip nella parte superiore del corpo.
- Se il bambino assume una terapia, dategli i suoi farmaci alle ore e nel modo abituali.
- Il lavoro del Personale Tecnico sarà più facile e l'esame riuscirà meglio se il vostro bambino avrà i capelli puliti, senza gel o lacca.

In sala d'attesa

Durante l'attesa, cercate di distrarre il bambino ma al tempo stesso di tenerlo tranquillo.

Se dovrà dormire, cercate di riprodurre l'atmosfera che a casa lo aiuta a prendere sonno ma non fategli addormentare. E' indispensabile che il bambino sia sveglio quando gli viene messa la cuffietta.

Vi sarà utile a questo scopo portare con voi il suo gioco o il suo libretto preferito; se è piccolo portate il biberon, il ciuccio, la sua copertina.

Il Personale Tecnico sarà a vostra disposizione per aiutarvi fin da questo momento.

Nella stanza di registrazione



Potrete stare accanto al bambino durante l'esame.

Tenete un atteggiamento calmo e sicuro e affidatevi al Personale Tecnico.

Il bambino sentirà l'atmosfera di fiducia e collaborazione e questo lo aiuterà a rilassarsi, a fare ciò che gli viene chiesto e, se previsto, ad addormentarsi serenamente.

Il bambino verrà fatto sedere su una poltrona o sdraiare su un lettino; se è piccolo, potrà stare in braccio al genitore. Gli verrà posizionata una cuffietta e il Tecnico inserirà un gel conduttore negli elettrodi, con una siringa dotata di ago senza punta. Questo potrà richiedere, da parte vostra e del vostro bambino, un po' di tempo.

Per questo motivo, è possibile leggere un libro durante l'esecuzione dell'esame e portare nella stanza il suo giocattolo preferito, il ciuccio, il biberon, la copertina che usa per dormire. I bambini più piccoli possono essere allattati al seno durante la registrazione.

I disegni sono stati creati dalla dott.ssa Paola Costa che ringraziamo per averceli donati.

Questo libretto non sostituisce le indicazioni mediche ed è privo di conflitti d'interesse

In collaborazione con URP e Comunicazione.

Agg. 29/04/2022